



CARVICO

notizie

PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE - GIUGNO 2011

N. 8 DEL 30/06/2011 DI NOTIZIE DAL COMUNE - TARIFFA ROC "POSTE ITALIANE SPA - DL 353/2300 (CONV. IN L. 27/2/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB BERGAMO" NDC15

150

Buon compleanno Italia!



I Mille di Garibaldi
a "trazione Orobica" pag. 4



Il Patto dei Sindaci
per l'ambiente, pag. 6



Il nuovo Oratorio:
intervista a don Giuseppe, pag. 8

Parola d'ordine: "sicurezza a 360°"



La sicurezza è un diritto primario e un bisogno sempre più avvertito dalla gente. Proprio nelle realtà urbane di piccole dimensioni, come la nostra, questo tema va affrontato in modo specifico, perché richiede diversificate misure di prevenzione, controllo e repressione. In particolare sono problematiche le competenze della **Polizia Locale**, che nei piccoli comuni **non è adeguata e soprattutto non ha i mezzi necessari per svolgere al meglio il proprio lavoro**. Anche nei nostri paesi dovrebbero essere garantiti gli stessi servizi delle grandi città, così da poter dare risposte concrete ai fenomeni di disagio sociale e di contrasto ai fenomeni di piccola criminalità. Per quanto riguarda me e la mia Giunta la sicurezza è un obiettivo primario che, entro la fine del mandato, vogliamo gestire al meglio. Parlo

di una **sicurezza a 360 gradi che va dalla tutela della vita e dei beni alla libertà e tranquillità individuale**.

Abbiamo messo in sicurezza, quale **priorità assoluta, le scuole**, ma l'obiettivo è di fare altrettanto per tutti gli altri **luoghi pubblici** che ne hanno bisogno.

Abbiamo ridotto i limiti di velocità in paese, anche con l'ausilio di dossi dissuasori, ottimizzato la viabilità, asfaltato le strade e ripristinato marciapiedi e punti nevralgici per migliorare la **sicurezza dei pedoni insieme a quella degli automobilisti, motociclisti e ciclisti**.

Abbiamo provveduto a creare e incentivare il **gruppo di sicurezza per la tutela degli alunni** all'entrata e all'uscita dalle scuole e dell'asilo; ciò a garanzia dell'incolumità dei ragazzini, per agevolare la viabilità ma soprattutto per disincentivare la presenza di eventuali malintenzionati.

L'iter che ha previsto programmi di investimento in apparati tecnologici - quali i **sistemi di videosorveglianza** - troverà presto la sua più completa attuazione in modo da poter monitorare i punti più delicati del paese, nonché l'entrata e l'uscita sul nostro territorio quale efficace

mezzo di prevenzione, dissuasione e identificazione; la finalità ultima è, in questo caso, portare ad una diminuzione consistente di furti, di atti volti a danneggiare il patrimonio pubblico e privato ed ogni altra forma di criminalità.

Per il futuro stiamo anche valutando di costituire la **Protezione Civile di Carvico** che sia in grado di gestire l'emergenza in modo tempestivo ma anche di prevenirla in modo efficiente.

Per darvi un miglior supporto è stato recentemente istituito un **apposito Assessorato alla Sicurezza** anche al fine di potenziare e istituzionalizzare maggiormente la collaborazione col vicino comando dei Carabinieri.

Tutto ciò nell'ambito di un **progetto di sicurezza integrato** - che vede il coinvolgimento della cittadinanza anche attraverso il nuovo "servizio di segnalazioni e proposte" - al fine di dar vita sul territorio ad un **efficace processo di partecipazione al governo della sicurezza** capace di assicurare un proficuo rapporto di collaborazione e fiducia tra tutte la parti coinvolte.

Il Sindaco Luigi Panzeri

5x1000 Irpef al Comune per le attività sociali, una sana abitudine anche per gli anni a venire

Un modo semplice ed efficace per aiutare chi è in difficoltà sul nostro territorio

Il Comune di Carvico destina al settore sociale una parte non trascurabile delle spese previste nel proprio bilancio ma in questi ultimi anni le esigenze in questo ambito si sono moltiplicate. Destinare il 5x1000 dell'Irpef al Comune è un mezzo per aumentare le risorse a disposizione.

La legge prevede che ciascun contribuente possa destinare al proprio comune di residenza il 5 per mille dell'Irpef da lui dovuta allo Stato, semplicemente apponendo una firma nell'apposito spazio della propria dichiarazione dei redditi (se non deve presentarla tramite CUD). Al fine di incentivare tale possibilità nel mese di aprile l'Ammini-

strazione Comunale ha lanciato una campagna di informazione e sensibilizzazione volta a rendere consapevoli i Cittadini della possibilità di mantenere in loco una quota parte delle proprie imposte dirette destinandole ai servizi sociali del paese.

"Destinare il 5x1000 all'Amministrazione Comunale" - spiega il Sindaco Panzeri - "equivale a dare un aiuto concreto ai nostri concittadini in difficoltà. Non intendiamo far concorrenza alle Associazioni del nostro territorio ma ci rivolgiamo principalmente a quei soggetti che solitamente non destinano il 5x1000 ad un loro ente preferenziale. L'Amministrazione confida

sulla sensibilità e l'attenzione della cittadinanza affinché questa scelta possa diventare una sana abitudine e una costante anche per gli anni a venire."

Il 5x1000 devoluto al Comune di Carvico non costa nulla ed è al contempo un sostegno con un grande significato. Non esclude la possibilità di destinare l'otto per mille essendo le due firme indipendenti l'una dall'altra. La non firma comporta invece che la quota rimanga nelle casse dello stato. Il rendiconto sulla destinazione delle somme attribuite sarà reso pubblico alla Cittadinanza secondo criteri di trasparenza.



5xmille

Segnalazioni, reclami e suggerimenti

Filo diretto con gli Amministratori tramite cassetta o sito web, anche in forma anonima

Recentemente è stato attivato, su proposta del Sindaco Luigi Panzeri, il servizio che consente di trasmettere al Comune segnalazioni, reclami e suggerimenti, a tutela di interessi personali o collettivi, con la certezza che le richieste verranno vagliate direttamente dagli Amministratori.

I moduli sono a disposizione nell'atrio del palazzo comunale nei pressi della cassetta dove dovranno essere poi imbucati. Le segnalazioni ricevute saranno periodicamente valutate dagli Assessori preposti o dai consiglieri delegati che, in tempi ragionevoli, forniranno un riscontro. Anche le segnalazioni anonime, se l'oggetto è fondato, riscontrabile o fattibile, saranno prese in considerazione.

Questo nuovo servizio è volto ad agevolare coloro che non sempre preferiscono il rapporto diretto con la burocrazia. Va infatti incontro alle esigenze di chi desidera essere libero di esprimere il proprio parere "senza il filtro" dei dipendenti comunali. Molti Cittadini non li vedono, a torto o ragione, come referenti effettivamente efficaci nel riportare le proprie espressioni a chi di dovere. E ancora, spesso e volentieri, le persone non voglio-

no discutere o chiarire le cose da rimarcare e vi rinunciano a priori. Compilare un modulo e imbucarlo, anche in forma anonima, risponde a questi requisiti di immediatezza. Inoltre la raccolta delle opinioni, dei reclami e delle osservazioni formalizzati per iscritto dà ulteriori garanzie che quanto si sta scrivendo non finirà nel dimenticatoio come uno sfogo qualsiasi.

La cassetta consente di lasciare messaggi anche durante l'orario di chiusura degli uffici ma di apertura del palazzo comunale, agevolando chi, per motivi di tempo e di lavoro, è impossibilitato a recarvisi.

Stesso discorso per coloro che, avendo familiarità con i mezzi informatici, potranno facilmente attuare una procedura analoga attraverso l'apposita sezione del sito web comunale. Si tratta quindi di un servizio attivato per favorire, semplificare ed estendere la comunicazione con gli Amministratori, che intende così contribuire, grazie al vostro coinvolgimento, ad una migliore qualità dei servizi offerti e a rilevare i vostri bisogni e aspettative, con la finalità ultima di diminuire sempre più le distanze con la Cittadinanza.



Comune di Carvico

Home News Eventi Photogallery Contatti Downloads Notiziario

MUNICIPIO

- Sindaco
- Giunta
- Consiglieri Delegati
- Consiglio
- Segretario
- Responsabili di Settore
- Organigramma

UFFICI COMUNALI

- Segreteria
- Protocollo
- Servizi Demografici
- Ragioneria
- Tributi
- Biblioteca
- Ufficio Tecnico
- Assistenza Sociale
- Commercio
- Vigilanza e Messo Comunale

Modello per Proposte, Suggerimenti, Reclami

Caro cittadino, cara cittadina, da questa pagina potete inviare le vostre proposte ed i vostri reclami.
Compila il modulo di richiesta e clicca su "Invia".

Data:

Il Sottoscritto (non obbligatorio):

Nato a:

Data di Nascita:

Residente in via:

Formula la/il seguente proposta, suggerimento, reclamo:

Cliccando su "Invia" accetterai automaticamente la normativa sulla privacy, consultabile qui

Cerca

< MAGGIO 2011 >

<	l	m	g	v	s	d	>
	2	3	4	5	6	7	8
	9	10	11	12	13	14	15
	16	17	18	19	20	21	22
	23	24	25	26	27	28	29
	30	31					

CARVICO ONLINE

- Area Riservata
- Registrati
- Segnalazioni, reclami, suggerimenti

LINK UTILI

- Elenco delle Associazioni
- Pagine Web
- Meteo
- Meteo Carvico

ALBO

Albo Polizia

CARVICO notizie
PERIODICO D'INFORMAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Supplemento di Notizie dal Comune

Direttore editoriale:
Giorgio Borrini
carviconotizie@comune.carvico.bg.it

Direttore responsabile:
Carlo Baruffi

Impaginazione e controllo qualità:
Valeria Novali

Redazione, amministrazione e stampa:
IKONOS srl - Via Dalla Chiesa, 10
24048 Treviolo (Bergamo)
Tel. 035 200 515 - Fax 035 201 041
info@ikonos.tv - www.ikonos.tv
www.notiziedalcomune.com

Aut. n. 9 del 10/2/1986
Tribunale di Bergamo
Periodico associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

I Mille a “trazione orobica”

Ben un quinto la rappresentanza dei Bergamaschi tra cui il Carvichese Carlo Gerolamo Conti



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



Furono 1089, per la precisione, gli uomini che sono stati protagonisti sul campo provenienti da tutta Italia e che si lanciarono con coraggio in quella avventura, con l'obiettivo di riportare il controllo del nostro Paese in mani italiane.

Un quinto dei partecipanti alla spedizione dei Mille (circa 200 volontari, 180 accertati) proveniva dalla provin-

cia di Bergamo. Erano in prevalenza molto giovani (il 60% aveva meno di 22 anni) senza contare che molti dichiararono un'età maggiore per poter partire. Ben il 62% proveniva dal Bergamo città, il resto dalla provincia. Molti erano di umili origini, principalmente operai di mestiere e artigiani ma non mancavano intellettuali, artisti, impiegati e studenti a differenza del mondo rurale del tutto assente. Tra di essi il nostro compaesano Carlo Gerolamo Conti (fu Bartolo), nato a Carvico il 14 marzo 1836, di professione scrivano. Alcuni di loro assunsero statura storica e rilevanza nazionale: nelle varie vicissitudini si distinsero particolarmente Gabriele Camozzi e la moglie Alba Coralli, Francesco Nullo - che diventò uno degli uomini di fiducia di Garibaldi - Francesco Cucchi, Daniele Piccinini, Vittore Tasca e altri meno noti, tra cui gli ufficiali Piccinini, Isnenghi, Bettinelli e Parpani. I fratelli Camozzi, Giovan Battista e Gabriele, furono tra i protagonisti e maggiori finanziatori delle missioni.

Tra i Cacciatori delle Alpi - precursori degli Alpini - numerosi erano gli orobici, tra cui i già citati Nullo e Cucchi ma anche Alessandro Carissimi, Antonio Curò e Giuseppe Gam-

ba. Un gran numero di bergamaschi entrò a far parte dell'8^a Compagnia (detta la compagnia di ferro) comandata da Angelo Bassini: Vittorio Tasca e Luigi Dell'Ovo ebbero l'incarico di vice comandanti. Persino il trombettiere che dava i segnali militari a tutta la spedizione era “uno dei nostri”: Giuseppe Tironi di Chiuduno.

Bergamo provvide anche a vestire i Mille con le famose camicie rosse. A Gandino si tingeva uno scarlatto la cui ricetta era segreta, perciò s'incaricò l'industriale Giovan Battista Flor a provvedere alla stoffa e alla tintura. Così dalla Tintoria degli Scarlatti, nella valle del Prato Servalli in Gandino, uscì la fiammeggiante stoffa che servì a confezionare le camicie, cucite in via Prato a Bergamo, nel laboratorio di Celestina Belotti, allora fidanzata di Francesco Nullo.

La campagna garibaldina valse a Bergamo il titolo ufficiale di Città dei Mille, con DPR 20 gennaio 1960.

Garibaldini bergamaschi: chi erano?

Età:

- il 18% aveva fra i 13 e i 18 anni
- il 42% aveva fra i 19 e i 22 anni
- il 27% aveva fra i 23 e i 30 anni
- il 13% aveva oltre 31 anni

Luogo di nascita:

- il 62% era nato a Bergamo città
- il 31% era nato in provincia
- il 7% erano immigrati

Posizione sociale:

- il 39% erano operai e artigiani
- il 18% erano intellettuali, artisti e impiegati
- il 16% erano studenti
- il 5% erano soldati
- il 12% erano ignoti
- il 10% erano possidenti, commercianti e industriali

Il “Garibaldino” presto nelle scuole



L'8 maggio durante la manifestazione «Il Risorgimento in provincia di Bergamo» a ciascun Comune, che ha dato i natali ai Mille, è stata affidata una sagoma a simboleggiare il garibaldino bergamasco. Sulla stessa, esposta nell'atrio del nostro Palazzo Comunale, è possibile leggere la storia del nostro concittadino garibaldino Conti Carlo Gerolamo. Il nostro “Garibaldino” sarà in seguito protagonista di un “tour itinerante” nelle scuole del paese.

L'Italia unita e federale

Il federalismo rafforza l'unità

Nel gennaio 1861 si tennero le elezioni per il primo Parlamento Unitario. Il 18 febbraio dello stesso anno Vittorio Emanuele II inaugurò a Torino il nuovo Parlamento formato dai rappresentanti di tutti gli Stati e territori italiani annessi al Regno di Sardegna, al fine di esaminare il progetto governativo di Unità Nazionale. Il 17 marzo Vittorio Emanuele firmò con Cavour la legge che proclamava il Regno d'Italia.

La forma di Stato scelta dopo l'unità privilegiò allora la struttura centralista ideata da Mazzini e costruita da Cavour rispetto alla visione federalista dei Cattaneo, Gioberti e Rosmini.

L'anniversario di quest'anno è stato celebrato con entusiasmo, passione, emozione e orgoglio. È stato però anche un momento di riflessione sulle responsabilità e sui doveri che la nostra classe dirigente ha nei confronti di questo nostro Paese che merita di essere più moderno ed efficiente nella sua amministrazione, gestione e nei processi di partecipazione.

150 anni dopo ci troviamo di fronte ad una svolta in senso federalista in funzione del presente, in un'Italia profondamente diversa e con nuove esigenze. Col federalismo municipale da poco varato la riaffermazione delle autonomie locali, seppur per ora in chiave di gettito fiscale, ci sta conducendo verso una tipologia di federalismo condivisa dalla gran parte delle forze che ci rappresentano nel parlamento italiano.

Il 150° anniversario è stata un'occasione imperdibile per ripensare il modello unitario prevalso tra il 1860 e il 1870, un modello che in un certo senso attualmente ha esaurito il suo compito e di cui, col nuovo assetto della seconda Repubblica, gli italiani hanno accettato una ridefinizione in senso federalistico. **È infatti interesse comune ritrovare un equilibrio tra ciò che le Regioni danno e ciò che**

ricevono, con un federalismo fiscale che premia i virtuosi e responsabilizza chi non ha ben amministrato. Ciò in un processo che porterà ad un **Italia federale in senso compiuto che non potrà che essere un efficace collante dell'unità:** il federalismo è un sistema in cui ciascuna realtà territoriale, operando in piena autonomia, dà il suo contributo positivo alla crescita sociale e civile della comune Nazione, generando e sviluppando localmente risorse economiche, culturali, umane. Federalismo e Italia unita pertanto si sommano a vicenda, vanno a braccetto, sono profondamente interdipendenti. Ciò può esternarsi **nella nascita di un sentimento patriottico che si unisce e armonizza alla valorizzazione delle diverse identità, da quella**

nazionale a quella locale, senza prevaricazioni. Le radici del mutamento di oggi in senso federale vanno ricercate proprio nella storia di ieri, nelle dinamiche che hanno portato il Paese ad unirsi. L'unità sarà più condivisa ed apprezzata quando saranno riconosciute le identità dei popoli e ci sarà il rispetto delle proprie tradizioni e specificità. Basti pensare agli Stati Uniti d'America laddove un sentimento patriottico senza eguali al mondo convive con una forma di stati federati indipendenti con autonomia legislativa. Il federalismo su solide basi politiche e morali è pertanto un diverso modo di fare l'unità. Finora abbiamo vissuto 150 anni di unità centralista. Nel 2011 si stanno costruendo le premesse per i prossimi 150 anni d'Italia unita federale.

Carlo Cattaneo, il padre del federalismo italiano ed europeo

Come dimenticare la lezione di Cattaneo, lo studioso milanese fondatore della rivista "Il Politecnico". La finalità principale del federalismo di Cattaneo era quella di favorire e guidare il progresso collettivo della società attraverso la scienza e la giustizia, in un continuo confronto con gli altri. "La libertà è una pianta dalle molte radici", scriveva il padre del federalismo, italiano ed europeo, convinto che "il popolo deve tenere le mani sulla propria libertà", ma che la libertà economica necessita di uguaglianza di condizioni, che le disparità potranno esserci solo dopo che tutti avranno avuto la possibilità di confrontarsi.

Il federalismo dello studioso milanese prevedeva una sorta di prima formazione degli Stati Uniti di Italia, con lo scopo primario di superare il divario economico interregionale presente sin da allora, e di risolvere quella che già allora si palesava come "questione meridionale". Ogni regione avrebbe potuto quindi comprendere e decidere autonomamente di cosa avesse bisogno per il proprio sviluppo ed il proprio incremento produttivo. Dopo questa

equiparazione dei diversi livelli regionali in tutto il territorio, si auspicava la vera e propria unificazione di uno stato repubblicano, che sarebbe risultato poi relativamente più semplice da governare. Il governo stesso avrebbe rappresentato solo una sorta di controllore e unificatore sociale, impegnato soprattutto nel superamento del divario nord-sud.



Il Patto dei Sindaci per l'ambiente

Partecipando a questa iniziativa internazionale anche Carvico è tra i protagonisti del piano d'azione per l'energia sostenibile - PAES



Il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente,

dall'uso dell'energia da parte dell'uomo.

Per porre un freno a questa problematica l'Amministrazione Comunale di Carvico nel 2010 ha aderito con convinzione al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors); si tratta di un'iniziativa che impegna le città e i paesi europei a predisporre un "Piano di Azione" con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino

il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia (Green Economy).

La mobilità pulita, la riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati e la sensibilizzazione della cittadinanza in tema di consumi energetici rappresentano i principali settori sui quali si concentrano gli interventi previsti dal Patto che influiscono direttamente sulla qualità della vita dei cittadini.

Non dimentichiamoci che la lotta contro il riscaldamento globale inizia anche da casa propria. Esistono criteri da adottare come singoli cittadini, che consentono di ridurre le emissioni di gas serra.

Ecco alcuni semplici consigli che consentono un utilizzo più razionale dell'energia.

La casa...

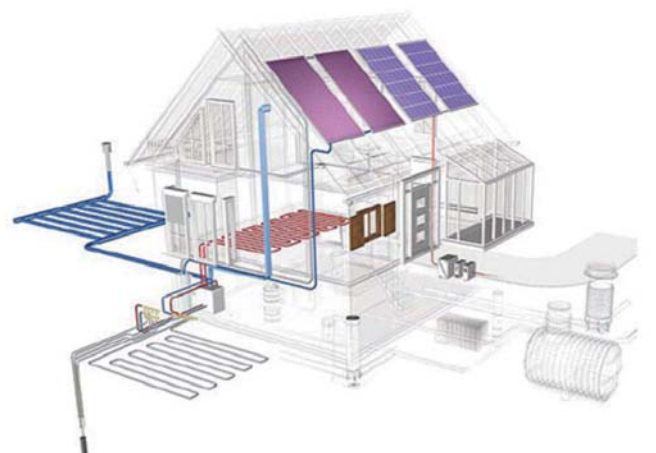
Isolare meglio la casa. Installare sistemi efficienti di isolamento, come la finestra con doppio o triplo vetro per evitare dispersioni di calore o i pannelli isolanti sui tetti. Isolando la casa con un sistema a cappotto si possono risparmiare circa 630 kg di CO₂ all'anno.

Centralizzare il sistema di condizionamento di casa. Quando si cambia il condizionatore, meglio sceglierne uno a basso impatto e soprattutto centralizzato.

Risparmiare acqua. Chiudere la doccia quando non la si usa; chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti o ci si rade (quest'operazione, per esempio, già permette in Italia, di "risparmiare" 60 kg di CO₂ a testa all'anno); utilizzare i miscelatori aria/acqua che ci fanno consumare 4 litri di acqua in meno al minuto.

Scaldabagno: sceglierne uno efficiente. Si consuma meno elettricità e si evitano sprechi. In più, in Italia, da gennaio 2009 gli impianti di riscaldamento dell'acqua sanitaria di tutte le nuove abitazioni devono funzionare con il solare termico almeno per il 50%: la metà dell'acqua calda sarà ottenuta grazie al Sole.

Utilizzare apparecchiature domestiche più efficienti. Quando è ora di cambiare frigoriferi, televisori, lavatrici, ecc., meglio optare su quelli con marchio Energy Star che ne attestano l'efficienza (cioè il minor spreco di energia) rispetto agli altri.



I lavori casalinghi...

Fare il bucato a temperature più basse. 10 gradi in meno di temperatura equivalgono a un risparmio energetico del 10%. Scegliere cicli di lavaggio ecologici e ricordarsi di utilizzare lavatrici (e lavastoviglie) preferibilmente a pieno carico: si risparmia acqua ed elettricità.

Centralizzare il sistema di condizionamento di casa. Quando si cambia il condizionatore, meglio sceglierne uno a basso impatto e soprattutto centralizzato.

Abbassare lo scaldabagno. Tenere al minimo la temperatura degli scaldabagni elettrici, che divorano fiumi di energia.

Prestare attenzione alle piccole cose in casa. Ci sono comportamenti quotidiani corretti che permettono di abbassare l'impronta di carbonio di ciascuna casa: spegnere le luci inutili; non lasciare gli elettrodomestici o i computer in stand-by; non mettere nel frigorifero oggetti ancora caldi.

Usare i termostati. Eliminare gli eccessi di caldo e di freddo intervenendo costantemente su termometri e temporizzatori. Anche se non avete il sistema di riscaldamento centralizzato potete inserire valvole per regolare la temperatura.

Stendere il bucato. Le asciugatrici sono tra gli elettrodomestici che divorano più energia. 20 lavaggi a 60°C seguiti dal passaggio nell'asciugatrice consumano una quantità di energia sei volte superiore rispetto a quella necessaria per produrre un capo d'abbigliamento.



In automobile...

Usare pneumatici a basso coefficiente di attrito. Minimizzano l'energia persa come calore quando gli pneumatici rotolano sulla strada.

Guidare auto a basso impatto. Quando è il momento di cambiare l'auto, scegliere una motorizzazione con emissioni di CO₂ inferiori: piccola cilindrata o auto ibride.

Pulire i filtri del condizionatore. Pulire i filtri dei condizionatori e cambiarli regolarmente.

Fare regolare manutenzione al condizionatore. I condizionatori d'aria sono sovrautilizzati. Curarne la manutenzione evita sprechi. Ma se d'estate lo si tiene spento per 4 ore, il risparmio è ancora maggiore.

Far manutenzione periodica all'automobile come prescritto dalla casa madre. Filtri dell'olio puliti, parti del motore lubrificate, pneumatici in ordine non soltanto garantiscono più sicurezza, ma permettono alla vettura di consumare meno benzina per funzionare.

Guidare piano. Viaggiare al massimo a 90 chilometri all'ora, evitando accelerazioni e frenate continue.

Puntare sul car sharing. Perché spostarci ognuno in un'auto quando all'interno di una vettura ci entrano 4-5 persone? Questa metodologia di "condivisione delle auto" quando possibile deve prendere sempre più piede.



L'oratorio, un luogo d'incontro "a metà strada" per promuovere valori umani e insieme cristiani

In occasione dell'inaugurazione della nuova struttura abbiamo intervistato il Curato, Don Giuseppe Del Prato



**Cosa rappresenta per lei l'oratorio?
Ci dia una sua definizione.**

L'oratorio è un ponte tra la strada e la Chiesa, un luogo che cerca di aggregare i ragazzi, i giovani, le famiglie e farli stare insieme attraverso diverse attività, per accompagnarli nel cammino cristiano. È un "luogo di incontro a metà strada", dove si cerca di promuovere valori umani e insieme cristiani. L'aggregazione al giorno d'oggi è peraltro più difficile in quanto la società è improntata all'individualismo e la tendenza è quella un po' di chiudersi in casa e in sé stessi.

Ci parli di come è strutturato il nuovo oratorio di Carvico e delle sue aspettative...

È da alcuni anni che era in progetto, da due sono iniziati i lavori e da poco abbiamo la possibilità di usufruire della parte nuova che va ad aggiungersi a quella che c'è già che comunque rimane funzionante. L'ampliamento è stato funzionale a coprire alcune carenze.

Ora abbiamo una bella entrata con il nuovo spazio del bar che diventa il punto di accoglienza principale. La segreteria costituisce un locale molto importante: interamente vetrata consente di avere una visuale completa sull'entrata, sul parco e sul bar, garantendo la sicurezza degli ospiti oltre ad essere, con l'ufficio annesso, la sala di regia gestionale dell'oratorio. Al piano superiore ci sono diverse aule e un salone polifunzionale molto grande utilizzabile sia per momenti aggregativi che di intrattenimento e spettacolo. Nel seminterrato c'è un'ampia cucina, gli spogliatoi, i servizi, i magazzini e un'autorimessa. La nuova struttura

rende finalmente l'oratorio - con le attività connesse quali CRE e catechesi - pienamente autonomo, non dovendo più ricorrere ai locali della scuola materna o a tensostrutture mobili ed evitando turnazioni obbligate tra le diverse classi. Ora finalmente potrò invitare genitori e figli a trascorrere insieme l'intera domenica, partendo dalla Messa, condividendo il pranzo, passando durante il pomeriggio a momenti formativi per gli adulti e aggregativi e ludici per i ragazzi.

Come ha vissuto il suo oratorio quando era un ragazzino e come ha contribuito nella sua scelta di diventare un sacerdote?

Ho ricordi molto belli e vividi. Il curato che avevo quando ero piccolo mi ha aiutato a intraprendere questa strada e mi ha affascinato in questa scelta. Già da allora, all'oratorio come al CRE, ho apprezzato i momenti dello stare insieme e i sacerdoti che ho conosciuto sono stati la mia guida. Non c'è stato un momento particolare in cui ho preso questa decisione ma è maturata



poco alla volta, unitamente alle difficoltà che comportano scelte importanti della vita. In terza media sono entrato in seminario, poi cinque anni di superiori e sei di teologia, fino alla mia ordinazione nel 2000.

Ci parli dell'evoluzione della sua "esperienza oratoriale" e di come si pone di fronte alle nuove generazioni di giovani, oggettivamente diverse rispetto a quando era lei ha frequentare l'oratorio.

Sono sacerdote da undici anni, prima a Brembate Sotto e da cinque a Carvico; col tempo ho acquisito maggior sicurezza e affinato la mia capacità, anche attraverso nuove attrattive, di coinvolgere i ragazzi in attività in cui possano confrontarsi, fare esperienze e interagire fra loro all'interno di un gruppo, nella vita reale. Ciò in un contesto in cui la comunicazione tra i giovani sta diventando sempre più impersonale e virtuale tra sms e in particolare le chat, che possono nascondere pericoli e insidie. Il mio obiettivo è anche quello di farli interagire faccia a faccia, crescere insieme e portarli a fare esperienze condivise di vita vissuta in prima persona.

L'evoluzione rispetto alla mia generazione sicuramente c'è stata anche se i ragazzi mantengono sempre inalterate, oggi come allora, le loro caratteristiche di vivacità, di dinamismo e entusiasmo che però, insieme all'inesperienza, può portare a commettere errori. Oggi ci sono molte più attrattive esterne rispetto al passato e l'oratorio deve stare al passo coi tempi e dare nuovi stimoli. Occorre avvicinare i ragazzi ma, nello stesso tempo, educarli anche con dei "no" per il loro bene:

quando è tutto troppo facile, infatti, diventa arduo distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. L'oratorio non è il luogo dove "vado e faccio ciò che mi pare" ma all'autorevolezza va unito un forte senso dell'accoglienza e di comprensione sul modello che ci ha lasciato in eredità Don Bosco, a cui non a caso è dedicato il nostro oratorio. Attualmente, però, il ruolo del "Sacerdote" è più difficile da interpretare; se anni fa era una figura rispettata e ascoltata in quanto tale dai ragazzi, per soggezione e ruolo, ormai le nuove generazioni vanno "conquistate". Ciò è peraltro

ancora più bello e stimolante in quanto consente di mettermi ulteriormente in gioco: da una parte facendo breccia nelle famiglie, che è un primo passo fondamentale; dall'altra uscendo ed andando a cercare i ragazzi, cosa che negli ultimi tempi non ho potuto fare più di tanto, in quanto impegnato nel seguire i lavori della nuova struttura e nella sua gestione e custodia.

Vuole quindi cogliere ora l'occasione per fare un appello a frequentare la nuova struttura?

Che dire se non invitare a frequentare il nostro oratorio, per stare bene insieme ed essere accolti in ogni caso e comunque siate, anche se non frequentate la Chiesa. L'importante è che ci sia rispetto e la piacevolezza dello stare e crescere insieme.

Dicendo queste parole Don Giuseppe mi mostra un portachiavi dell'oratorio Don Bosco che ha donato a Natale ai suoi collaboratori, su cui vi è questo slogan da lui ideato "Qui trovi un luogo dove crescere meravigliosamente".

Fotografie realizzate da Foto Idee

Un contributo per il risanamento della Chiesetta di Santa Maria

Dal punto di vista dell'attenzione alla storia, all'arte ed in particolare all'archeologia, che sin dal secolo scorso ha visto in Carvico uno dei paesi più attenti, sta muovendo i primi passi una nuova iniziativa.

Riprendendo un'esigenza già presente da alcuni decenni, cioè quella di provvedere al rifacimento del pavimento della chiesa di Santa Maria, da tempo ammaloratosi in varie parti, è nata l'idea di mettere in atto una più generale azione di risanamento dell'edificio dall'umidità di risalita ed un'indagine archeologica che permetta di indagare il passato della chiesa attraverso le strutture sepolte.

Dati d'archivio testimoniano come la chiesa fosse già esistente nella prima metà del secolo XII ed avesse già una certa importanza. Recenti ritrovamenti di documenti, rinvenuti durante l'indagine storica in corso per la realizzazione di un libro su Carvico, hanno permesso di individuare nella porzione sud-est dell'edificio attuale la zona nella quale si trovava l'edificio più antico, demolito nel Seicento per essere ricostruito

in dimensioni più ampie.

L'iniziativa è stata presa dalla nuova associazione "Carvico nella storia", di fresca costituzione, unitamente all'Amministrazione comunale, alla parrocchia, al Gruppo Alpini, che da sempre hanno a cuore questa chiesa.

A breve verrà predisposto da tecnici specializzati il progetto d'intervento, verranno acquisite le debite autorizzazioni da parte delle Soprintendenze e della Curia vescovile e partiranno i lavori.

Per quanto riguarda la copertura finanziaria dell'operazione, alcuni sponsor ed alcuni privati si sono già fatti avanti, speriamo che altri accolgano favorevolmente l'idea e la sostengano, in modo da permettere di procedere rapidamente all'intervento. Per eventuali informazioni ci si può rivolgere al geom. Gianfranco Ravasio, oppure al Comune di Carvico.

Con questa iniziativa un altro tassello della storia di Carvico verrà riscoperto ed un altro dei suoi monumenti potrà essere meglio conosciuto ed apprezzato.

Il nuovo codice della strada

Le nuove norme per migliorare la sicurezza stradale

Il nuovo Codice della Strada è in vigore dalla seconda metà dell'anno scorso ma non sono molti a conoscerne le novità. È utile riproporlo nelle sue linee essenziali anche al fine di una maggiore consapevolezza volta alla sicurezza stradale. Le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di ridurre ulteriormente il numero degli incidenti e la mortalità sulle strade. La normativa permette

di approcciarsi alla guida non appena compiuti i 17 anni, rateizzare il pagamento di una multa e guidare con la patente sospesa per alcune ore "bonus". D'altro canto si inaspriscono le norme contro l'abuso di alcolici (specie per i neo-patentati) e contro i "multati seriali": alla terza infrazione grave commessa in un biennio scatterà la revisione della patente.

ALCOL ZERO PER I MINORI DI 21 ANNI

I giovani automobilisti patentati da meno di tre anni non potranno bere alcol prima di guidare. Obbligo esteso anche ai professionisti del volante (autisti, tassisti, camionisti), che rischiano il licenziamento per giusta causa qualora vengano sorpresi in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Si inaspriscono le sanzioni per chi verrà pizzicato a guidare con una percentuale di alcol nel sangue (immutata a 0,5 g/l) superiore rispetto a quanto stabilito, compresi i minorenni: le procedure per il conseguimento della patente B verranno posticipate in forma punitiva fino a 19 o - nei casi più gravi - 21 anni.



PER I NEO-PATENTATI TORNA IL LIMITE DI POTENZA

Il nuovo Codice della Strada rende effettivo il limite di potenza massima, già previsto ma mai entrato in vigore. L'anno successivo al conseguimento della patente un neo-patentato non potrà guidare auto con potenza specifica superiore a 55 kW/t - in precedenza erano 50 - e comunque non maggiore di 70 kW.

GIRO DI VITE PER LA VENDITA DI ALCOLICI NEI LOCALI

Dalle tre di notte fino alle sei locali ed esercizi commerciali non potranno servire alcolici. Le uniche deroghe sono previste per le notti di Capodanno e Ferragosto. Il divieto riguarda anche gli Autogrill: dalle 22 per i superalcolici e dalle 2 del mattino per birra e vino. Tutti i locali che proseguono l'attività oltre mezzanotte dovranno mettere a disposizione dei clienti un etilometro.





PATENTE: TRE ORE BONUS E REVISIONE DOPO TRE INFRAZIONI. NESSUN LIMITE D'ANZIANITÀ

L'automobilista con patente sospesa potrà chiedere al Prefetto un bonus di tre ore quotidiane per recarsi al lavoro o svolgere attività indispensabili. In compenso verrà allungata la durata della sospensione e negata la possibilità di avanzare ricorso. Dopo tre infrazioni gravi (con perdita per ciascuna di almeno 5 punti) commesse nel biennio si dovrà ripetere la procedura per conseguire la licenza di guida senza poter nemmeno "tutelarsi" con il patentino per i ciclomotori, vietato anch'esso. È inoltre prevista una visita medica biennale per gli automobilisti ultra 80enni, mentre i professionisti potranno guidare senza limiti d'anzianità purché si sottopongano ad un controllo annuale una volta compiuti 68 anni.

MULTE: SARÀ POSSIBILE RATEIZZARE IL PAGAMENTO

In base all'ultima dichiarazione dei redditi chi ha un reddito imponibile non superiore a 10.628,16 euro può richiedere il pagamento dilazionato delle multe, purché queste (singole o cumulate) abbiano importo superiore a 200 euro. Il termine per la notifica delle contravvenzioni è ridotto da 150 a 90 giorni.

LIMITI DI VELOCITÀ: ADDIO AI 150 KM/H

In aggiunta alle norme attuali sarà obbligatoria la presenza di Tutor perché un'autostrada venga "certificata" per i 150 km/h. Diminuiscono quindi le tratte conformi. Il nuovo Codice della Strada prevede sanzioni inferiori per chi venisse pizzicato a superare i limiti di velocità di 10 km/h: tre punti invece di cinque e multa invariata a 155 euro. Le pene sono invece più severe - specie a livello economico - per l'intervallo compreso fra 40 e 60 km/h, con una sanzione pecuniaria di 500 euro (+130), la sospensione della patente da uno a tre mesi e la decurtazione di dieci punti; rimosso il divieto di guida tra le ore 22 e le 7 per i tre mesi successivi alla restituzione della patente. Chi superasse il limite di oltre 60 km/h dovrà pagare 779 euro (+229), rinunciare a 10 punti ed alla patente per una durata compresa fra sei e dodici mesi.



DECUPLICATE LE SANZIONI PER LE MICRO-CAR E MOTORINI

Le aziende produttrici di micro-car e motorini dalle prestazioni alterate (velocità massima superiore a 45 km/h) dovranno pagare 1.000 euro di multa, 779 euro le officine che compiono la manomissione e 389 i proprietari. I conducenti di micro vetture avranno l'obbligo di indossare sempre le cinture di sicurezza e tenere i fari accessi.



TARGA PERSONALE

Al momento di vendere o rottamare un'auto il proprietario dovrà smontare la targa e destinarla alla nuova vettura, senza la possibilità di abbinarla a più di un mezzo.



Uno strumento nuovo: il Piano di Governo del Territorio

Un PGT partecipato col concorso dei cittadini



Cos'è il PGT e come è articolato

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento attraverso il quale il Comune di Carvico sta pianificando lo sviluppo del proprio territorio. È l'erede del "vecchio" Piano Regolatore Generale (PGR) e, a differenza di quest'ultimo, non si limita a regolare gli aspetti urbanistico-edilizi, ma si estende a temi quali la tutela dell'ambiente e la cura del settore agricolo, la gestione dei servizi pubblici, le politiche per la casa, le azioni a sostegno del sistema economico e sociale.

La stesura del PGT, avviata dall'Amministrazione Comunale, è un momento di ripensamento generale del disegno ideale del territorio (il contenitore) e delle potenzialità che potrà esprimere (i contenuti), importante per la gestione dell'oggi, ma ancor più per definire scelte e strategie che orienteranno il domani. Il PGT si compone di tre elaborati fondamentali:

- Documento di Piano, che identifica gli obiettivi ed esprime le strategie e le azioni per lo sviluppo economico, sociale e infrastrutturale della realtà locale e per la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e culturali.

- Piano delle Regole, lo strumento di controllo della qualità urbana e territoriale, che disciplina l'intero territorio comunale e che funge da riferimento alla progettazione degli interventi edilizi per quanto riguarda i caratteri insediativi, tipologici e morfologici.
- Piano dei Servizi, lo strumento per coordinare il sistema dei servizi di interesse pubblico, per garantire la vivibilità e la qualità urbana della comunità locale.

La Valutazione Ambientale Strategica

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali durante il processo di approvazione dei programmi che possano avere ricadute significative sull'ambiente.

La VAS è uno strumento di valutazione delle scelte di pianificazione, e si articola in un processo parallelo e integrato con gli altri atti costituenti il PGT.

Il contributo dei Cittadini

Una delle principali novità introdotte risiede nell'importanza data alla partecipazione dei Cittadini alla

costruzione del PGT, già durante la stesura e non solo a valle di un elaborato progettuale già confezionato dai professionisti incaricati (quello che prima si faceva inoltrando le "osservazioni" al Piano Regolatore). Il concorso dei Cittadini, delle Associazioni e di chiunque abbia voluto esprimere il proprio punto di vista è considerato fondamentale per definire un disegno condiviso, un sistema di scelte che risponda alle maggiori aspettative e una serie di politiche e di azioni che correggano le criticità e sfruttino al massimo le potenzialità del luogo. La partecipazione interessa tutte le fasi del processo di piano, per permettere a tutti di esprimere le proprie opinioni man mano che si avanza con l'elaborazione del PGT, ma soprattutto, fintanto che ci si trovi in un momento ancora di carattere esplorativo, è opportuno raccogliere annotazioni, idee o suggerimenti provenienti da qualsiasi portatore di interessi, anche quando si tratti di soggetti singoli, non appartenenti ad un gruppo di cittadini specificamente organizzati.

Tutti gli atti di PGT saranno adottati ed approvati dal Consiglio Comunale con due deliberazioni. La prima è quella di adozione, la seconda quella di approvazione definitiva, che deve avvenire non oltre 240 giorni dopo. In questo periodo la Provincia, Arpa e ASL verificano il Piano e ogni cittadino potrà presentare le proprie osservazioni.

L'Amministrazione inviterà tutta la Cittadinanza a partecipare all'Assemblea Pubblica in cui saranno illustrate le risultanze dei lavori di predisposizione del Piano di Governo del Territorio. All'incontro parteciperanno gli Amministratori, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e il progettista incaricato.

VITA IN COMUNE: notizie in breve

Dicembre 2010

- Durante il Consiglio Comunale consegna delle Borse di Studio - dedicate a Mily Riva e Don Luigi Giavarini - ai ragazzi che, nel loro percorso formativo alla scuola media, si sono distinti per merito
- Mostra di pittura personale di Francesco Brembilla presso il Museo degli Alpini nel Parco Serraglio
- "L'invito ai colori", mostra di pittura personale di Giorgio Biffi presso la suggestiva ex Cappella Palatina
- In seguito agli ottimi risultati dello scorso anno scolastico è riconfermato il "Laboratorio Compiti", rivolto ai ragazzi della Scuola Secondaria di Primo grado; i ragazzi sono supportati da una educatrice professionale e da un pedagogo
- L'Amministrazione Comunale ricorda l'illustre Carvichese Monsignor Angelo Cattaneo, Vescovo Missionario in Cina, Vicario Apostolico del Honan sud, Gran Mandarino Cinese, nel centenario della morte avvenuta il 13 dicembre 1910
- Illuminazioni tradizionali natalizie in centro paese col contributo di alcuni esercenti
- Distribuzione col Notiziario "Carvico Notizie" del Calendario Comunale 2011 dedicato alle Associazioni

Gennaio 2011

- Concerto di musica sacra dell'Accademia Corale di Baccanello presso la Chiesa Parrocchiale

- Approvazione del progetto che prevede l'utilizzo di lavoratori in mobilità per le attività socialmente utili
- Approvazione contratto di servizio con l'azienda speciale consortile Isola Bergamasca per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili 2011 -2012

Febbraio 2011

- Avvio del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) del documento di piano del PGT
- Approvazione e finanziamento del progetto "Ci sto dentro" contro la dispersione scolastica, realizzato presso l'Istituto comprensivo E. Fermi di Carvico
- Avvio del "Progetto Elepsport" per le scuole elementari, che prevede l'assegnazione di uno specifico sport per ogni classe

Marzo 2011

- Presentazione presso la Sala Consiliare del Comune della manifestazione Skyrunning del Canto e Giro del Monte Canto
- Sfilata dei carri di Carnevale organizzata dall'Oratorio
- Incontro organizzato dal Gruppo Alpini con gli alunni delle scuole medie sull'argomento "I 150 anni dell'Unità d'Italia"
- Festa nazionale dell'Unità d'Italia: presso la sede del Gruppo Alpini "Alzabandiera per onorare il 150° Anniversario"
- Incontro di presentazione, presso la Sala Consiliare del

Comune, del Nido Comunale di Calusco "La Porta Azzurra" convenzionato col Comune di Carvico

Aprile 2011

- Inaugurazione nuovo Oratorio. Santa Messa solenne presieduta dal Vescovo Monsignor Francesco Beschi
- Campagna informativa di sensibilizzazione "5 X1000 Irpef al Comune" per le attività sociali
- 2ª edizione della "Skyrunning del Canto e Giro del Monte Canto", organizzata dalla sezione locale Avis col patrocinio del Comune di Carvico
- Presso il Nuovo Oratorio la compagnia teatrale "I Balòs" di Carvico ha presentato "Afare de faméa"
- Celebrazione del 25 Aprile organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni partigiane, sociali, sportive e l'Istituto Comprensivo E. Fermi
- Incontro con gli alunni delle classi seconde medie su "Donazione e Solidarietà" promosso dalla sezione Avis locale in collaborazione con l'Istituto Comprensivo E. Fermi
- Prima "Festa del Sole" per le scuole - didattica, giochi e attività ludiche - organizzata dall'associazione "Sotto il Monte Solare" in collaborazione con la cooperativa "Linus", gli alunni dell'ITIS Marconi di Dalmine e il patrocinio dei Comuni di Carvico, Sotto il Monte e Villa d'Adda

Maggio 2011

- Percorso formativo per genitori ed educatori "Adolescenza: la sfida educativa" organizzato dal Gruppo Caritativo Parrocchiale "Farsi Prossimo" in collaborazione con l'Oratorio e la Parrocchia e con il contributo del Gruppo "Il Cortile"
- L'Amministrazione Comunale si felicita per il 50° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale del Carvichese Don Antonio Bonacina
- Festa di Primavera nel Parco, organizzata dall'Oratorio e il Gruppo "Il Cortile" col patrocinio del Comune di Carvico
- Attivazione del nuovo servizio "Segnalazioni, reclami, suggerimenti - filo diretto con gli Amministratori", tramite modulo cartaceo da imbucare nell'apposita cassetta o form online sul sito del Comune
- Serata informativa "Smaltimento amianto" organizzata dall'associazione "Sotto il Monte Solare" col patrocinio del Comune di Carvico presso la Sala Consiliare del Comune
- Consegna del "Garibadino", sagoma simboleggiante il nostro concittadino Conti Carlo Gerolamo e sua esposizione nell'atrio del Palazzo Comunale.
- Nasce ufficialmente la nuova società calcistica "U. S. Monvico"
- "Moda nel Parco 2011", col patrocinio del Comune di Carvico

In data 31 gennaio è variata la composizione della Giunta Comunale: lascia il suo incarico l'Assessore al Bilancio Gudo Rota; il Delegato Domenico Regazzi diventa Assessore con competenze alla Sicurezza del Territorio e il Consigliere Dario Locatelli diventa Delegato per il Bilancio e Patrimonio

Nella notte tra lunedì 9 e martedì 10 maggio alcuni malviventi si sono introdotti nel cimitero e hanno sottratto il rame della copertura della nuova sezione per un valore indicativo stimato non lontano dai 70mila euro

BORSE DI STUDIO 2010



LUMINARIE NATALIZIE



SFILATA CARRI CARNEVALE



CELEBRAZIONI 150 ANNIVERSARIO ITALIA





Amianto mai più

Se lo conosci lo eviti e lo rimuovi

L'amianto è un minerale naturale particolarmente resistente al calore e al fuoco, all'azione degli acidi, all'abrasione e all'usura, alla trazione, dotandolo di capacità fonoassorbenti e termoisolanti e, per queste sue particolarità, è stato impiegato nelle costruzioni. Lo si può trovare negli edifici, costruiti prima del 1992, come costituente per coperture, controsoffitti, tubazioni, guarnizioni di caldaie e isolanti termici/acustici. Richiede attenzione quando i manufatti iniziano a deteriorarsi, perché le fibre minerali che lo costituiscono possono disperdersi nell'ambiente. L'amianto, essendo costituito da minuscole fibre - che hanno la caratteristica di dividersi fino ad alcuni milionesimi di millimetro - è estremamente pericoloso se inalato, potendo entrare in profondità negli alveoli polmonari. Non ha assolutamente caratteristiche radioattive o tossiche, come erroneamente ritenuto, ma la sua pericolosità è dovuta solo alla inalazione e le malattie conseguenti e irreversibili interessano l'apparato respiratorio.

L'elemento più importante da considerare nella valutazione del rischio è rappresentato dalla friabilità dei materiali.

- L'amianto detto "friabile" (coibentazioni di impianti di riscaldamento, guarnizioni di caldaie, isolamenti termici, ecc.) si può ridurre in polvere con la semplice pressione delle mani ed è il più pericoloso

- L'amianto detto "compatto" (coperture, canne fumarie, ecc.) può essere sbriciolato o ridotto in polvere solo con l'ausilio di attrezzi meccanici

La bonifica può essere di diverso tipo:

- rimozione (l'amianto viene asportato)
- incapsulamento (l'amianto viene trattato con prodotti penetranti o ricoprenti che impediscono la dispersione di fibre)
- confinamento (l'amianto viene separato fisicamente da locali abitativi mediante barriere a tenuta, quali ad esempio le controsoffittature)

È consigliabile procedere alla rimozione dell'amianto in quanto è la meno onerosa e più sicura nel tempo; incapsularlo o confinarlo potrebbe essere un'azione da ripetersi più volte nel tempo.

Per evitare rischi per la salute non bisogna mai intervenire direttamente su materiali friabili sospetti. In presenza di amianto occorre rivolgersi a ditte autorizzate dotate di personale specializzato nelle indagini e nelle bonifiche. Anche in presenza di materiali compatti è necessario effettuare una valutazione sul loro stato di conservazione e di manutenzione, sempre da parte di ditte specializzate. La rimozione di materiali contenenti amianto, se non effettuata da ditte specializzate, è reato ambientale perseguibile civilmente e penalmente.

